

Notiziario

1. — IL V CONGRESSO DI PSICOLOGIA SPERIMENTALE.

Il V Congresso di Psicologia sperimentale, tenutosi a Berlino dal 16 al 29 aprile scorso, ha potuto dimostrare una volta di più la costanza colla quale una compatta e numerosa schiera di scienziati coltivano i metodi sperimentali in psicologia. Ed io debbo confessare di avere provato un'emozione profonda assistendo per la prima volta al Convegno della Società tedesca di psicologia, per l'imponente numero dei convenuti e per la solennità e serietà dell'adunanza; emozione che doveva, anche più forte, rinnovarsi alcuni giorni appresso. A Lipsia, nel viaggio di ritorno, ebbi la fortuna di poter udire Wundt parlare colla freschezza di una mente giovane a più di seicento studenti delle varie facoltà — frequentatori abituali del suo corso di lezioni di psicologia sperimentale — che, più non potendo stare nei banchi della capace aula, si assieparono numerosi persino sui gradini della cattedra mentre il vegliardo parlava.

Il congresso di psicologia di Berlino difficilmente potrebbe definirsi come nazionale, poichè ad esso erano intervenuti scienziati americani, giapponesi, inglesi, russi, italiani, austriaci, svedesi, norvegesi, danesi, belgi, olandesi! Più di trecento erano iscritti. Erano stati esclusi — provvedimento ammirevole! — i dilettanti.

Contemporaneamente era aperta nelle sale attigue una esposizione di apparecchi, modelli, materiali per ricerche di psicologia e di pedagogia sperimentale, ed un'altra dell'*Istituto di psicologia applicata*. Noto il fatto che tutti gli apparecchi erano disposti in modo da poter funzionare.

Tra gli italiani che avevano esposto apparecchi e materiali di indagine ricordo: Kiesow (apparecchi e dispositivi per ricerche cronometriche); De Sanctis (reattivi per la misura dell'insufficienza mentale, suggestimetro); Treves e Saffiotti (collezione di testi per la misura dell'intelligenza secondo Binet e Simon); Botti (apparecchi per lo studio e la dimostrazione di illusioni ottiche); Ponzo (apparecchi per lo studio e la dimostrazione di illusioni tattili, estesiometro; dermolocalimetro).

Un catalogo dell'esposizione dell'*Istituto di psicologia applicata*, utile anche per un primo orientamento sui diversi procedimenti maggiormente in uso, è stato pubblicato in esteso da Otto Lipmann in un resoconto del congresso (1).

All'inaugurazione, come pure al banchetto d'onore, intervennero fra le altre autorità, il rappresentante del Ministro dell'Istruzione, il quale fece

(1) Barth, Lipsia, 1912.

formale promessa di favorire in ogni modo, colla concessione di nuovi fondi, gli studj di psicologia sperimentale, che già tanto hanno dato e dai quali tanto ancora può attendersi anche nelle applicazioni sociali.

Lo Stumpf disse dello sviluppo trionfale degli studj psicologici e degli istituti, dai primi mezzi embrionali, di cui il Fechner, col quale egli ebbe la fortuna di poter lavorare, disponeva, e dall'epoca della fondazione del primo Laboratorio di psicologia sperimentale per opera del Wundt, sino ad oggi.

Parlarono ancora lo Stern a nome del « *Bund für Schulreform* » ed il venerato presidente della *Società tedesca di psicologia sperimentale*, G. E. Müller, che ricordò i meriti degli antesignani degli studj psicologici, e come si debba ognora procedere sotto la loro egida.

Il discorso inaugurale fu tenuto da O. Külpe (*Bonn*) sul significato della moderna psicologia del pensiero; ed in esso l'illustre scienziato seguì lo sviluppo dei metodi sperimentali dallo studio dai rapporti fra lo stimolo e sensazione a quello dei processi più elevati del pensiero.

Nelle numerose comunicazioni che seguirono, ciò che nell'insieme mi colpì, fu che esse, per la maggior parte, non parevano essere il risultato di poche e preliminari esperienze, o l'espressione di un primo contatto con un nuovo problema, ma frutto di un lungo periodo di lavoro in un campo di ricerche, del quale l'espositore dimostrava una assoluta padronanza, avendolo in ogni sua parte minutamente e profondamente studiato.

Mi sarebbe impossibile dire, anche in breve, delle singole comunicazioni; mi limiterò quindi a dare i titoli di quelle che mi parvero maggiormente degne di nota, e che potranno servire, per chi si interessasse all'argomento, a rintracciare il lavoro, o il riassunto del medesimo, negli atti del congresso:

G. E. Müller (Göttingen): « Sulla localizzazione delle rappresentazioni delle immagini visive », — Idem: « Sul riconoscimento e sull'inibizione retroattiva secondo esperienze di Heine », — R. Sommer (Giessen): « La rappresentazione di causalità ed i suoi disturbi », — R. Ranschburg (Budapest): « Nuove ricerche sull'inibizione degli effetti di stimoli contemporanei », A. Lehmann (Kopenhagen): « Sul ricambio materiale durante il lavoro mentale », — K. Marbe (Würzburg): « Il significato della psicologia per le altre scienze e per la pratica », — C. Spearman e B. Hart (Londra): « La comune capacità di lavoro mentale (*Leistungsfähigkeit*) », — K. Bühler (Bonn): « Lo sviluppo del potere di astrazione negli scolari », — W. Wirth (Lipsia): « Il controllo del modo di reagire », — Ch. S. Myers (Londra), « Differenze individuali nella percezione (*Aufassung*) di toni », — W. Köhler (Francoforte sul Meno): « Ricerche acustiche », — E. Jaensch (Strasburgo): « Sulla sensazione », — F. Kiesow (Torino): « Sul significato del senso », — Idem: « Rapporti fra illusioni ottiche ed alcune illusioni di movimento nel campo tattile », — W. Poppelreuter (Berlino): « Due leggi elementari del decorso rappresentativo, a spiegazione di alcuni processi del pensiero e del valore », — P. Menzerath (Bruxelles): « I cosiddetti caratteri complessi nelle esperienze sulle associazioni », — G. Deuchler (Tubingen): « Sulla psicologia della materie che riguardano l'insegnamento delle lingue (*Resoconto generale*) », — D. Katz (Göttingen): « Psicologia sperimentale e arte pittorica », — E. Utitz (Rostoch): « Fattori extra-estetici nel godimento artistico », — C. Minnemann (Kiel): « Fenomeni fondamentali della visione », — F. Schumann (Franco-

coforte sul Meno): " Su alcuni dei problemi principali delle percezioni visive ,, — K. Bühler (Bonn): Confronto di forme spaziali ,, — H. Liepmann (Berlino): " Sulla dottrina della localizzazione delle funzioni cerebrali ,, — M. Wertheimer (Francoforte sul Meno): " Dell'analisi psicologico sperimentale di alcuni difetti cerebrali patologici ,, — E. Niessl-Mayendorf (Lipsia); " Sui correlati fisiologici dei sentimenti ,, — P. Linke (Jena): " Apparecchio per la dimostrazione delle basi fisiologiche della visione cinematografica ,, — O. Pfungst (Berlino): " Sulla psicologia delle scimmie ,, — F. J. de Boer (Amsterdam): " Fattori di disturbo nei processi psichici della riproduzione ,, — A. Grünbaum (Bonn): " Osservazioni sui processi del riflettere (Besinnen) ,, — H. Rupp (Berlino): " Sguardo sistematico alle proprietà della memoria ,, — A. Goldscheider (Berlino): " Revisione della dottrina del senso termico ,, — O. Selz (Bonn): " Ricerche sperimentali sul decorso di determinati processi intellettuali ,, — A. Guttman (Berlino): " Sulle condizioni psicofisiologiche del canto ,, — M. Ettlenger (Monaco): " Osservazioni psicologiche sugli animali a proposito della dottrina e delle energie specifiche dei sensi ,, — W. Stern (Breslavia): " Sui metodi psicologici dell'esame dell'intelligenza ,, — A. Aall (Cristiania): " Il significato della prospettiva temporale nell'apprendimento, per ciò che concerne la durata delle immagini mnemoniche ,, — W. Peters (Würzburg): " Sull'eredità di capacità intellettuali ,, — O. Vogt (Berlino): " Sulla disposizione architettonica dei campi della corteccia cerebrale e suo significato fisiologico ,, — M. Rothmann (Berlino): " Sulle funzioni sensoriali di un cane senza cervello ,, — S. v. Maday (Braga): " Psicologia della scelta della professione.

Queste e tutte le altre comunicazioni che qui non ho citato, unite a quelle di O. Abraham, di E. Dürr, di A. Gelb, di Glaessner, di O. Kraus, di H. W. Maier, di L. Martin, di G. Martius, di Rieffert, di H. Rupp, di C. Stumpf, di W. Wirth, che non poterono essere tenute, dimostrano l'estendersi continuo e gigantesco delle ricerche psicologico-sperimentali nelle più varie direzioni, e l'interesse che esse destano per le scienze più disparate. Gli studi di psicologia applicata, ai quali molti psicologi si sono rivolti, e la loro importanza per gli studi pedagogici, sono a tutti noti. Lo Stern proponeva a tal proposito che negli istituti di psicologia sperimentale si costituissero delle speciali sezioni per la pedagogia sperimentale, e insisteva che tali ricerche fossero affidate unicamente a persone già educate allo sperimento in psicologia, potendosi solo in tal caso essere sicuri dei risultati ottenuti.

Lo sviluppo delle ricerche psicologico-sperimentale ed il loro successo, l'entusiasmo e la fede di una falange di scienziati, dimostratisi nel recente Congresso di Berlino, rilevano una volta di più, se pur ciò è ancora necessario, la superficialità, per non dir di peggio, di coloro che, senza essere mai stati capaci di cimentarsi nel più semplice esperimento psicologico, discutono con un'apparente, sorprendente sicurezza dei metodi in psicologia, criticano risultati che non sanno valutare, e con un tratto di penna credono di poter sentenziare l'impotenza e la fine della ricerca sperimentale in psicologia.

Il merito dell'organizzazione veramente perfetta del V Congresso di Psicologia sperimentale spetta allo Stumpf, direttore dell'Istituto psicologico dell'Università di Berlino ed ai suoi valorosi assistenti. All'attività del Rupp in special modo si deve l'esposizione degli apparecchi ed i criterî pratici coi quali essi furono esposti.

Il prossimo Congresso avrà luogo nel 1914 a Göttingen, dove insegna G. E. Müller, ben noto per gli studi suoi e per quelli dei suoi numerosi ed eletti allievi.

MARIO PONZO.

libero docente dell'Università di Torino.

2. — VARIA.

* La Società filosofica Italiana ha stabilito di tenere un convegno filosofico nell'ottobre del 1912.

** Nel 1913 si doveva tenere a Boston il VII Congresso Internazionale di psicologia, ma recentemente il comitato locale ha annunciato che il congresso non potrà avere più luogo colà. Nulla si sa ancora della nuova sede del Congresso.

** La Kantgesellschaft bandisce il sesto concorso (premio E. v. Hartmann; due assegni di Mk. 1500 e di Mk. 1000) avente per tema: *La dottrina delle categorie di E. v. Hartmann e la sua importanza per la filosofia contemporanea*. Giudici del concorso saranno Windelband, Bauch, Cohn. I lavori debbono essere indirizzati al segretario della associazione. A. Liebert, Berlin W, 15; Fasanenstrasse 48.

** La Società Reale di Napoli (R. Accademia di Scienze Morali e Politiche) ha deliberato di dare un premio di L. 1000 a chi presenterà la migliore memoria sul seguente tema: « Il " *Tractatus theologico-politicus* „ dello Spinoza; attinenze della dottrina in esso svolta con l' " *Ethica* „ dello stesso Autore; rapporto della dottrina politica dello Spinoza con quella dell'Hobbes ».

Il termine per la presentazione delle memorie su questo tema è fissato per il 30 settembre 1913.

3. — NECROLOGIO.

Tra i morti ricordiamo i seguenti:

* Andrew Martin Fairbairn, professore emerito del Mansfield College, di Oxford. Si era occupato principalmente di filosofia religiosa. Ricordiamo tra le sue pubblicazioni: *Studies in the Philosophy of Religion and History* 1876; *Studies in the Life of Christ*, 1881; *The City of God*, 1882; *Religion in History and in modern Life*, 1884, 1893; *Christ in modern Theology*, 1893; *Catholicism. Roman and Anglican*, 1899; *The Philosophy of the Christian Religion*, 1902.

* Il P. Gabriele Casanova, francescano, professore dell'Accademia Cattolica Universitaria di Madrid. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Cursus philosophicus ad mentem D. Bonaventurae et Scoti*, 3 vol.; *Theologia fundamentalis*; *Sociologia christiana in usum ecclesiasticae juventutis*.

* Paul Duproix, professore di pedagogia alla Università di Ginevra. Aveva pubblicato: *La psychologie et la science de l'education*; *Kant et l'education de l'individu*, etc.... *La morale de Kant*; *Jean-Jacques Rousseau et Kant*; *A. Spir*; *La logique de Leibnitz*; *Kant et Fichte*, 1895.

Direzione: Dott. AGOSTINO GEMELLI - Milano, Via Maroncelli 23

Amministrazione: Firenze - LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA, CORSO 3

Nihil obstat: Can. DARIUS MOROSI, C.

Imprimatur: A. Can. CASSULO, V. G.

Firenze - Stabilimento Tipografico S. Giuseppe

GIULIO VANZI, Gerente-responsabile.